

Magenta-Crocchio, stop

Oggi l'ascensore Amt Magenta-Crocchio resterà chiuso dalle ore 14.30 alle ore 16.30 per consentire lo svolgimento della revisione ministeriale



"Stelle Sport" benefiche

È pari a 40.918 euro la somma raccolta da Stelle nello Sport per l'emergenza Ponte Morandi la collaborazione di diverse realtà sportive della Liguria

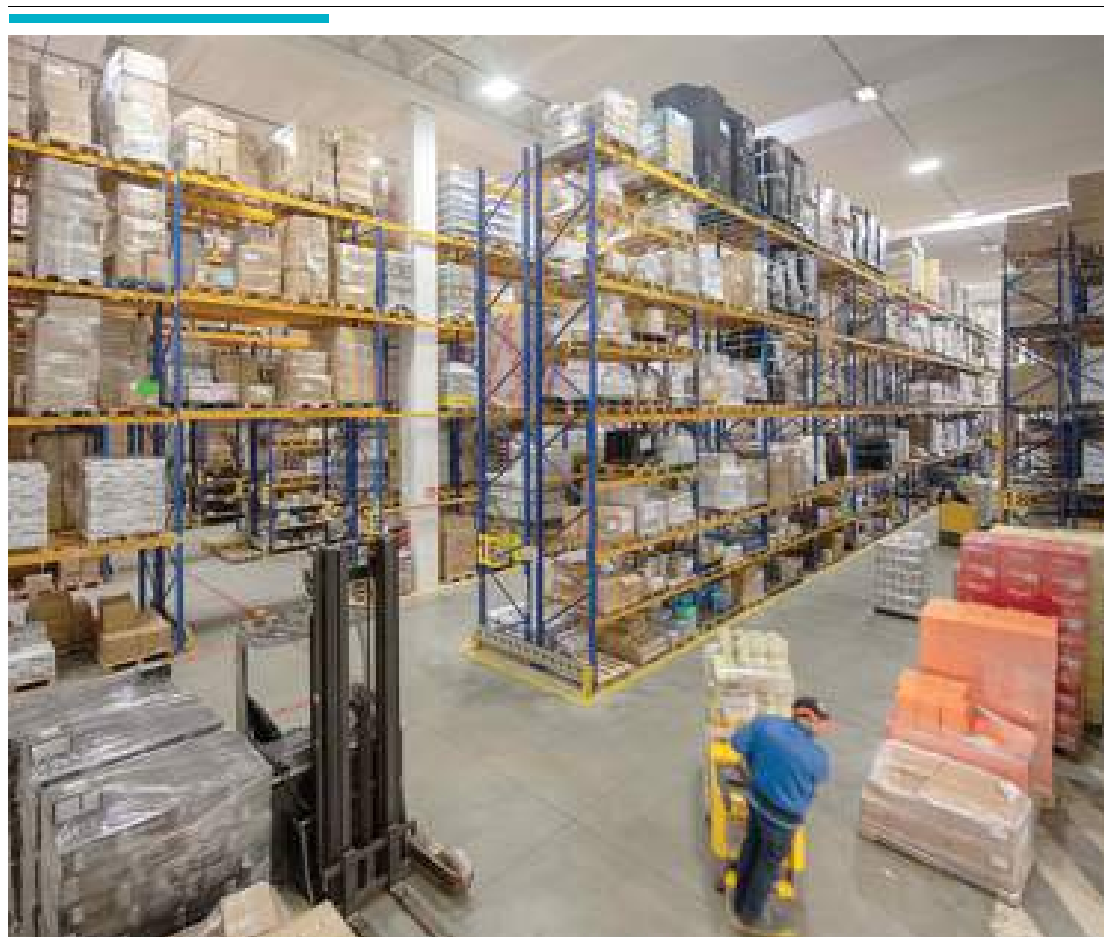


Certosa, annullo postale

Annullo speciale di Poste Italiane, promosso dal Comitato Liberi Cittadini di Certosa, sabato dalle 14.30 alle 18 presso lo stand in piazza Petrella



Il nodo infrastrutture



Il nuovo ufficio doganale di via Sardorella a Bolzaneto negli spazi resi disponibili da Msc

PAMBIANCHI

MAGAZZINO FORNITO DA MSC

Dogana in Valpolcevera per velocizzare le merci

Alberto Ghiara / GENOVA

I circa trenta depositi doganali della Valpolcevera sono una realtà vitale per un'industria in continuo debito di spazio come il porto di Genova. Dopo la caduta del ponte Morandi, la loro attività è diventata sempre più difficile. Per questo, ieri Msc food & beverage division, società del gruppo Msc, e la Direzione interregionale delle dogane per la Liguria, il Piemonte e la Valle d'Aosta hanno firmato un accordo per aprire un nuovo ufficio doganale a Manesseno. L'uf-

ficio mira a facilitare le operazioni di controllo, che nei depositi che fanno riferimento a Manesseno sono circa sessanta ogni mese, e a rendere di nuovo scorrevole il traffico di merce fra il porto e la Pianura Padana che passa proprio attraverso la Valpolcevera. Per effettuare operazioni doganali connesse con la propria attività le imprese del comprensorio potranno venire a Manesseno invece che andare fino all'aeroporto, cioè oltre il ponte Morandi, come avveniva finora.

L'operazione è stata resa

possibile da Msc, che ha offerto in comodato d'uso alle Dogane un locale all'interno del suo centro logistico di Manesseno. Nella nuova sede lavoreranno sei funzionari doganali. «Siamo onorati - ha dichiarato Giacomo Costa Ardissonne, amministratore delegato Msc food and beverage division - di poter partecipare a questa iniziativa, ponendoci al servizio delle istituzioni, per supportare l'attività economica della città e, in particolare, di un'area importante come la Valpolcevera, così duramente colpita dalla tra-

gedia di ponte Morandi». A Manesseno, Msc concentra e smista le forniture per tutta la flotta di 15 navi da crociera distribuite per il mondo, dai Caraibi alla Cina, e per le 12 navi di Gnv. «Per Msc - ha spiegato ancora Costa - si tratta di un segnale sul ruolo che il gruppo vuole avere a Genova e in Liguria».

«Per noi - spiega Alessandro Aronica, direttore interregionale delle Dogane - l'iniziativa ha un forte valore simbolico, ma anche rilievo operativo. I nostri funzionari saranno più vicini agli operatori con taglio dei tempi per gli spostamenti. Questo aiuterà l'economia cittadina in un momento di difficoltà. L'apertura del punto doganale a Manesseno fa parte di una serie di iniziative che l'Agenzia delle dogane e dei monopoli ha programmato nelle settimane immediatamente successive al crollo del ponte Morandi. Il nuovo presidio consente sia di agevolare gli operatori, portandoci più vicino ad alcuni depositi doganali, sia di realizzare un progetto di lavoro delocalizzato volto a ridurre gli spostamenti sul territorio del nostro personale». Fra le altre misure messe in campo nei confronti del personale delle Dogane, orari più flessibili per evitare le punte di traffico e convenzioni per l'utilizzo di treno e mezzi pubblici.

Msc ha messo a disposizione il locale per un anno, ma Aronica non esclude che l'esperienza possa protrarsi e diventare continua nel tempo in quanto «ha le sue radici in una maggiore economicità per gli operatori». Inoltre si sta valutando se fare un'iniziativa analoga anche per le imprese che gravitano attorno a Rivarolo e che rappresentano lo stesso numero di controlli doganali mensili. In questo caso potrebbe essere aperto un nuovo ufficio o venir rafforzato quello di Manesseno. —

© BY NC ND ALODINI DIRITTI RISERVATI



Il cardinale Angelo Bagnasco durante la visita alla zona rossa

la fiducia, la convinzione che contare gli uni sugli altri ci permette di camminare insieme, ci dà la possibilità di attraversare - come su un ponte sicuro - le incertezze e i vuoti dell'esistenza».

«Nei giorni della catastrofe

«La città ha reagito compatta con le migliori energie e una grande generosità»

- ha scritto Angelo Bagnasco - Genova ha dato prova di sé, che a volte appare distacco» ma «Genova, al di là di certe leggende, è una città di cuore: solo, vuole sapere dove vanno a finire risorse ed ener-

gie». Il porporato ha esortato a pensare «alle vittime e ai loro familiari, agli sfollati, ai feriti, alle imprese e agli esercizi della zona» e «ai disagi di quanti - specialmente lavoratori - ogni giorno devono spostarsi da una parte all'altra della città; alle ricadute sulle attività genovesi e oltre». E, «se il dolore ci ha ricordato l'inesorabile fragilità della condizione terrena, ci ha anche fatto riscoprire quanto i legami umani siano necessari: sono il tessuto non solo della famiglia, dell'amicizia, del lavoro, ma anche di una società che si dichiara civile». La lettera verrà consegnata dai sacerdoti in occasione della benedizione delle famiglie. —

© BY NC ND ALODINI DIRITTI RISERVATI



DONATI 40MILA EURO PER AIUTARE IL PONENTE

Eataly fa vincere la solidarietà

La solidarietà dei ragazzi di Eataly Genova assieme a imprenditori liguri e non a favore di chi ha avuto danni dal terribile crollo del Ponte Morandi: consegnati i primi 40mila euro, 20mila grazie a iniziative enogastronomiche, 20mila aggiunti da Eataly. Il ricavato aiuterà i Civ ad allestire le luminarie natalizie della Valpolcevera e di Sampierdarena. L'ultima tranche di 10mila euro verrà consegnata a inizio 2019.